

Adunanza del 26 Giugno 1917

Presiede il Presidente

Sono presenti: il Vice Presidente, Magaldi;
il Consigliere Delegato Beneduce, i Con-
siglieri Anacleto, Clerici, Guerra, Parodi,
Pommini e Trardo ed i Sindaci Anichias-
so, Ceresa e Baumungio.

1 Comunicazioni del Consigliere Dele- gato

a) vertenze giudiziarie in corso

Il Consigliere Delegato, ricordando la co-
municazione fatta in una precedente
adunanza, dell'elenco delle vertenze giudi-
ziarie in corso, nelle quali l'Istituto è in-
teressato, comunica un secondo elenco
di quindici cause che si riferiscono a
contestazioni di sinistri e liquidazioni,
in deposito.

Il Consiglio prende atto della comu-
nicazione, e l'elenco sarà allegato al ve-
bale della odierna adunanza.

b) azione dello Istituto nei territori
occupati oltre confine: Il Consigliere

Delegato comunica che la Commissione, presieduta dal Consigliere Pannini, è incaricata di studiare le norme secondo le quali deve svolgersi, in favore dello Istituto la collaborazione degli uffici postali, rinvii fatti il 22 corrente, e presa visione del Decreto Luogotenenziale 17 maggio 1917, col quale l'Istituto è stato autorizzato ad operare nei territori di occupazione italiana oltre confine,

ha riconosciuto la necessità per parte dello Istituto di affermarsi nelle terre redente, in quelle occupate e sotto la protezione d'Italia; ed ha formulato il voto che il Ministero delle Poste e dei Telegrafi autorizzi tutti gli uffici postali oltre il confine, compresi quelli dell'Albania e dell'Egeo a produrre affari di assicurazione e ad effettuare incassi e pagamenti per conto dello Istituto, in conformità della legge 4 aprile 1913.

Il Consigliere Delegato ha già comunicato tale voto all'on. Ministro dell'Industria e del Commercio, nella fiducia che vorrà approvarlo, e dare

OK



le necessarie disposizioni.

c) Causa Spano

Il Consigliere Delegato ricorda che il Consiglio, il 24 giugno 1916, ratificando una precedente deliberazione del Comitato Permanente, autorizzò la Direzione Generale dell'Istituto a presentare ricorso per Cassazione, contro la sentenza resa dalla Corte di Appello di Roma nella causa iniziata contro l'Istituto, dal Signor Arturo Spano, ex Ispettore della Pubblica Istruzione.

La causa riguardava domanda di danni per mancata assunzione in qualità d'impiegato dell'Istituto, ed il Tribunale aveva respinto la domanda, non avendo lo Spano dimostrato l'esistenza di una deliberazione del Consiglio che ne riconosceva l'idoneità ad essere assunto quale impiegato. Contro tale sentenza si gravò lo Spano e la Corte di Appello di Roma, con sentenza 31 marzo 15 aprile 1916, dopo considerazioni in aperto con-
trasto con quella contenuta nella causa Calabrese, decise dalla stessa sezione della Corte

concluso ammettendo una prova testimoniale diretta a dimostrare che l'Istituto aveva assunto, in qualità di impiegati, persone estranee ad imprese assicurative.

In conformità della deliberazione del Consiglio venne infatti presentato il ricorso alla Corte di Cassazione, accogliendo pienamente le ragioni dell'Istituto, ha cassato la sentenza della Corte rinviando la causa per nuovo esame in manzi della 2ª Sezione della Corte d'Appello di Roma.

L'Istituto non ha alcuno interesse a riassumere il giudizio, e attenderà quindi che l'attore Sig. Spanò si renda - ove lo veda del caso - parte diligente.

1) Produzione.

Il Consigliere Delegato, riferendo circa l'andamento della produzione, comunica che le proposte pervenute fino a tutt'ora 25 giugno corrente, sono in numero di 6125 per L. 49,750,335, con una differenza in più, sulle proposte presentate nel corrispondente periodo del 1916, di lire 2.847,754. Ughi fa rilevare che le so.

dy



ille perfezionato sino al 25 giugno 1917 cor-
rispondono a L. 23.7¹⁴ 64 34 di capitale assu-
curato, mentre i perfezionamenti conde-
gnati nel corrispondente periodo del 1916
ammontano a L. 29.532.200; donde una
differenza in più a favore del corrente
anno, di L. 4.246.234.

c) Rischi di guerra in navigazione.

Le assicurazioni marittime nei paesi Alleati.

Il Consiglio Delegato informa che
sembra d'egli importante di avere esatto
ragguaglio di tutto ciò che concorre così
i provvedimenti legislativi emanati in
Francia ed in Inghilterra durante la
guerra in materia di assicurazioni in ge-
nerale, e segnatamente delle assicurazioni
di rischi marittimi ordinari e di guerra,
come sulle più interessanti pubblica-
zioni di libri e di articoli di riviste, in ar-
gomento, egli si è rivolto al Prof. Atto-
lio, ed al Conte Sabini, addetti commer-
ciali rispettivamente presso l'ambasciata
lasciata di Londra e di Parigi.

Assicurazione dei velieri. Forme per il
servizio delle riassicurazioni ed assicura-

zioni del rischio di guerra infortunistico.

Il Consigliere Delegato comunica al Consiglio, dando opportuni chiarimenti e delucidazioni:

a) Due tabelle che saranno approvate oggi stesso dalla Commissione Governativa, la prima delle quali indica i valori massimi assicurabili contro i rischi di guerra a tariffa normale per i veicoli in navigazione; e la seconda i valori massimi dei rischi ammessi in assicurazioni contro i rischi di guerra a condizioni speciali per il valore superante quello indicato nella prima;

b) la tabella dei premi di assicurazione per i veicoli e per i relativi carichi, che sarà approvata oggi stesso dalla Commissione Governativa.

Inf

c) il "Decreto di sovvenzioni" che egli ha approntato per regolare andamento delle assicurazioni e riassicurazioni dei rischi di guerra in navigazione, con presso l'Ufficio speciale che provvede a tutti ciò che riguarda i fatti amministrativi come presso uno speciale reparto costituito



nell'Ufficio di contabilità per le registrazioni contabili e la gestione patrimoniale, coadiuvati entrambi dal reparto distaccato a Genova, che provvede alla assunzione locale dei rischi.

Il Consiglio prende atto con vivo soddisfacimento delle comunicazioni del Consigliere Delegato, nella intesa che le Tabelle e le Norme di servizio saranno alligate al verbale della odierna adunanza.

Andamento del servizio.

Il Consigliere Delegato comunica da ultimo le seguenti tre tabelle, che indicano:

a) il rapporto fra i premi incassati e i sinistri accertati e in corso di accertamento a carico del fondo della gestione, dall'inizio di essa a tutto il mese di maggio, avvertendo che le cifre relative al mese di maggio non sono definitive; b) le cifre di capitali assicurati e riassicurati dall'inizio della gestione a tutto il mese di aprile, su copri di navi e merci; c) il confronto fra i premi adottati dall'Istituto e quelli convenuti dal mercato di Londra.

147

- Gestione Rischi di Guerra in Navigazione -

	Denari nelli	Sinistri a carico dell'Istituto accertati o in corso di accertamento	Differenze
Dall'inizio della gestione a tutto il 31 Dicembre 1916	71.628.017,27	46.004.012,...	+ 25.624.005,27
Dal 1° Gennaio 1917 a tutto il 30 aprile 1917	100.156.206,89	85.896.398,...	+ 14.259.808,89
Maggio 1917 (saldo definitivo accertamento)	29.815.833,30	42.677.185,...	- 12.861.351,70
	201.600.057,46	174.577.595,...	+ 27.022.461,66

D)

Capitoli assicurati

Assicurazioni dirette (Roma)

	Stavi	Merzi	Totale
Dall'inizio al 31 Dicembre 1916	1.098.650,55	1.182.087,30	2.280.737,85
Dal 1° Gennaio 1917 al 30 aprile 1917	555.759,65	1.072.162,15	1.627.921,80
	1.654.410,20	2.254.249,45	3.908.659,65

Assicurazioni e Riassicurazioni (Genova)

	Stavi	Merzi	Totale
Dall'inizio al 31 Dicembre 1916	1.638.390,23	1.179.510,91	2.817.901,14
Dal 1° gennaio 1917 al 30 aprile 1917	420.749,36	506.373,25	927.122,61
	2.059.139,59	1.685.884,16	3.745.023,75

Totale fra Assicurazioni e Riassicurazioni - (Roma e Genova)

Dall'inizio al 31 dicembre 1916	2.727.510.806 66	2.902.118.211 35	5.639.639.016 61
Dal 1° gennaio 1917 al 30 aprile 1917	976.509.025 51	1.638.741.411 33	2.615.250.436 91
	3.704.019.832 24	4.540.859.691 28	8.254.889.453 52

	Diorni Solitudo		Mercato Londra
	nave	cassa	
Da porto Orientale a porto Italiano	1	1.40	dal 6.30% all'8.10%
dal nord America a porto Italiano	1	1 -	5.75% - 8.10%
dal sud America a porto Italiano	1	1	6.30% - 10.50%
da porto West Grand Bretagna per porti italiani	1	1	5.25% - 8.10%
da porto Est Grand Bretagna per porti italiani	1	1	6.30% - 8.10%

2 Canzioni dell'Economo e del Distributore della corrispondenza.

Vedute le comunicazioni del Consigliere Delegato, visto l'art. 24 del Regolamento Interne, a termini del quale sono tenuti a prestare cauzione.

nelle misure e nei modi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, l'Economia e il Distributore della corrispondenza.

Considerato che tale disposizione non ha potuto essere applicata nei riguardi dei signori Luigi Pirandola e Umberto Castellina, rispettivamente investiti di dette funzioni, perché entrambi furono richiamati sotto le armi quando andò in vigore il Regolamento interno;

che le mansioni di Economia sono state temporaneamente affidate al Signor Ettore Scandola, e quelle di Distributore della corrispondenza all'Avv. Sig. Sacconi Francesco;

(11)

ritenuta l'opportunità che essi, malgrado la temporaneità dello incarico, prestino una cauzione proporzionata alle rispettive responsabilità;

In conforma proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera che i Signori Scandola e Sacconi siano invitati a prestare cauzione, nella rispettiva misura di L. 2000 e di L. 500, in titoli di Stato,



con la consueta svalutazione del valore nominale, e con la compensazione dello interesse del 2,50 per cento.

3 Transazione della causa ved^{ca} Costa.

Udita la relazione del Consigliere Delegato;

Ritornato in fatto che il 13 maggio 1913 morì a Napoli il Sig. Alfredo Costa, assicurato per L. 10.000 con una polizza Mista della "Basilea" emessa il 12 giugno 1912. Secondo la diagnosi del medico curante la morte avvenne per nefrite interstiziale che avrebbe avuto origine nel novembre 1912.

Che, avendosi ragione di dubitare di qualche reticenza o dichiarazione verosa o falsa dell'assicurato all'atto della assicurazione, fu affidato all'Ispezione Compartimentale romana l'incarico di una inchiesta. Risultò da essa che dal Gennaio al marzo 1913 il Costa, il quale allora trovavasi a Milano, era stato ivi curato per la nefrite dai dottori Rivo e Forlanini, ed essi dichiararono entrambi, a voce e in due verbali,

che la causa del male doveva trovarsi in una
 infezione sifilitica progressiva, confessata
 dallo stesso Costa, che la espone poi esplicitamente
 durante all'atto della assunzione. Dal
 la inchiesta risulta altresì che un altro
 dottore il prof. Veratti, aveva saltuarria-
 mente curato il Costa nel 1911 e nel 1912
 per una dermatite polimorfa; e nel mag-
 gio del 1913 (prima cioè della emissione
 della polizza) aveva con certezza diagnosti-
 cato la nefrite.

Benche' il prof. Veratti non avesse rila-
 sciato un certificato, e, invocando il re-
 golo professionale, avesse anche fatto
 riserva per il caso in cui dovesse essere
 chiamato a testimoniare in una ven-
 tuale contestazione; le emergenze della in-
 chiesta parvero con importanti, che nel
 novembre 1913 l'Ufficio competente pro-
 pose, e il Direttore Generale consentì,
 la contestazione del sinistro. Poche ore
 dopo, promossa nel maggio 1914 dalla
 vedova Costa, e poi condotta con fidejussione
 dalla Difesa avvocaria, tanto che, dopo di-
 versi rinvii, fu lasciata decadere.

Am



Dalla Avvocatura Generale di Milano
comunica che l'Avvocato della vedova
Costa si sarebbe deciso a riassumere la lite,
e condurla energicamente a termine, qua-
bra non si accetti la proposta di defini-
re la vertenza con un amichevole com-
pimento, sulle basi della compensazio-
ne delle spese, e del pagamento di L. 4000-
sulle 10000 definite.

Considerato che siffatta proposta è
caldeggiata dalla R. Avvocatura, non
molto fiduciosa nell'esito di una prova
testimoniale che quasi sicuramente sareb-
be ammessa dal Tribunale, il quale non
sarebbe tratto a decidere la lite sulla
la produzione di due certificati dei dot-
tori Tirape Torbani;

Che di fronte a tale parere il
Consiglio Delegato, per quanto sem-
brino ancora oggi ben fondate le ragioni
e le considerazioni che indussero l'Isti-
tuto a contestare il sinistro, e ad affron-
tare la lite, ha proposto al Comitato
Permanente - e questo ha deliberato - di
autorizzare le trattative per la transazione

sulla causa sulla base della corrispondenza da parte dello Istituto di una somma non superiore a tre cinquemila;

Il Consiglio ratifica la deliberazione 22 giugno corrente del Comitato Permanente.

4. Concessione eccezionale di riscatti dei contratti speciali degli ex-soci della Cassa Mutua Pensioni.

Il Consiglio Delegato rileva come per i contratti speciali degli ex-soci della Cassa Mutua Pensioni di Torino l'Istituto non sia obbligato a fare operazioni di prestito agli assicurati. Il patto n. 11 dei contratti a termine fissa, e il patto n. 9 dei contratti a capitale differito danno solo facoltà all'Istituto di concedere prestiti. Per gli stessi contratti non è ammesso il riscatto.

Am

Fino ad ora l'Istituto non ha concesso prestiti, perché fu incaricato dal Consiglio che le relative operazioni, per somme piccole si farebbero quicquid



oneroso. Furono invece autorizzate le liquidazioni anticipate per i contratti a capitale differito con contro-assicurazione della durata di 5 anni; e per i contratti della stessa forma, con o senza contro-assicurazione, di qualsiasi durata fu concessa la facoltà di trasformazione in contratti di forma mista: per questi nuovi contratti gli assicurati potranno richiedere immediata prestata fino alla concorrenza del 75% del premio annuo.

Malgrado tali agevolazioni, accade talvolta che insistenti domande di prestiti provengono da parte di assicurati con contratti speciali a termine fisso, per i quali non vale la concessione di trasformazione in contratti di assicurazione ordinaria; o da parte di assicurati ai quali la trasformazione non sia consentita perché il nuovo rischio non può essere accettato.

Il Consiglio Delegato crede che, nelle attuali circostanze di disagio economico, sia equo accogliere alcuni di tali insistenti domande quando ne sia ricor-

sciuta la opportunità, e domanda quindi di essere autorizzato a concedere in casi particolari il risatto per i contratti speciali degli ex soci della Cassa Pensioni, rimanendo sempre esclusa l'operazione di prestito.

Aggiunge che l'Ufficio Amministrativo ha già predisposto le norme per la concessione di Tali risatti.

Il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Delegato, lo autorizza a concedere in casi particolari, e quando egli ne riconosca la opportunità, il risatto dei contratti speciali degli ex soci della Cassa Mutua Pensioni, in base alle condizioni predisposte dall'Ufficio Amministrativo, delle quali il Consiglio è stato informato.

(M)

5 Estinzione di mutuo Gardi
Cancellazione di ipoteca

Il Consiglio di Amministrazione;
Udita la relazione del Consigliere Delegato;
Ritenuto che il cas. Giovanni Gardi fu socio



no socio della Società Cooperativa Igra,
con sede in Roma, in virtù di atto 18 di-
cembre 1913, rogiti del Notaio Tarascia,
stipulato con l'intervento dei legali rap-
presentanti della Società medesima e del
Comm. Alejandro della R. Commisaria di
liquidatore della Cassa Mutua Pensioni di
Corico, ottenuto l'individualizzazione a pro-
prio favore del mutuo fatto dalla stessa
Cassa Pensioni alla ripetuta Cooperativa,
nei rapporti del villino, con annesso gar-
dino, posto in Roma nel quartiere della
Cooperativa medesima, Via Cheloni n. 59,
stato assegnato allo stesso Nardi con atto
28 gennaio 1913, per detto Notaio Tarascia;

Ritenuto che il ripetuto Nardi, valen-
dosi della facoltà derivantegli dall'art. 7
del detto contratto in data 18 dicembre
1913, ha chiesto anticipatamente il mutuo
indicato, col versamento nelle casse
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazio-
ni, succeduto alla detta Cassa Mutua
Pensioni nel credito derivante dallo stesso
mutuo, della somma dovuta per ca-
pitale ed accessori;

Delibera

di autorizzare il Prof. Alberto Beneduce
 quale Consigliere di Amministrazione
 delegato con le funzioni ed i poteri di Diret-
 tore Generale dell'Istituto Nazionale delle
 Assicurazioni in virtù del decreto legge n. 24
 del 24 maggio 1914, e della deliberazione
 del Consiglio in data 3 giugno succes-
 sivo, approvata dal Ministro dell'Indu-
 stria, del Commercio e del Lavoro,
 con provvedimento del 7 giugno stesso
 N. 19705, a rilasciare, con l'intervento
 del Comm. Dottor Francesco Guerra Con-
 sigliere di Amministrazione delegato
 concorrere nella firma degli atti legali, il
 conseguente atto di quietanza a favore del
 su nominato cav. Giovanni Landi Gal-
 leuzzi, col consenso alla cancellazione del-
 l'ipoteca accesa in garanzia del detto
 mutuo sullo stabile sindacato, ed
 iscritta nella Conservatoria delle Ipote-
 che di Roma addì 20 gennaio 1914 Reg.
 Com. Vol. 469 n. 469 e Reg. Form. Vol. 1652
 N. 103, esonerando il Conservatore delle Ipo-
 teche da ogni responsabilità al riguardo.

Am



do.

6 Premi di produzione per le Agenzie Generali

Il Consigliere Delegato riferisce che il Comitato Permanente, in adunanza del 18 giugno corrente, ha deliberato di proporre al Consiglio alcune varianti, richieste da Agenzie Generali, alle misure dei premi di produzione assegnati per il primo trimestre 1917. Egli avverte che per talune Agenzie, e cioè quelle di Ferrara, Modena, Modena, Pesarò, Reggio Emilia e Vicenza trattarsi di un aumento nella misura del premio che corrisponde ad un aumento della cifra di produzione alla quale gli Agenti Generali si erano impegnati; che per quelle di Mantova e di Cal. Sanisetta, le difficili condizioni locali impongono una speciale considerazione, come pure per quella di Verona, per la quale conviene aumentare senza altro la misura del premio; e che le variazioni proposte per le Agenzie Generali di Belluno e di Cremona sono pienamente giustificati; quanto alla prima dal fatto che il Sig. Tassi ha preso possesso dell'Agenzia

si ha quindi iniziato il lavoro soltanto col 2° febbraio, e quanto alla 2° dalla cifra di produzione che era stata determinata esattamente in una misura sproporzionata al premio anche in confronto degli obblighi contrattuali. Ciò premesso, il Consigliere Delegato presenta il prospetto delle variazioni proposte dal Comitato.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, approva le proposte del Comitato Commissionario, quali risultano dal prospetto seguente:

	Agenzia Generale	Produzione - 1° semestre necessaria per conseguire il premio	Premio assegnato	Variazioni Produzione	Premio	Note
1	Avellino	400.000	500	300.000	600	Variazione premio di 2° grado
2	Cremona	1.200.000	1.500	{ 300.000 1.000.000	{ 900 1.200	
3	Ferrara	400.000	800	500.000	1.000	premio di 2° grado
4	Macerata	150.000	300	200.000	400	idem
5	Montoya	400.000	1.000	{ 300.000 350.000	{ 600 875	Variazione
6	Modena	500.000	1.200	600.000	1.600	Variazione
7	Pesaro	200.000	400	250.000	500	premio di 2° grado
8	Reggio E.	600.000	1.200	450.000	1.500	idem
9	Verona	500.000	800	500.000	1.000	Variazione
10	Vicenza	200.000	600	500.000	1.500	premio di 2° grado
11	Castanisetta	300.000	600	250.000	500	Variazione



7 Agenzie Generali. Penali e rappels per gli esercizi 1913 e 1914.

Il Consiglio

Vedute le comunicazioni del Consigliere Delegato;

Visti gli articoli 4 del Capitolato per la concessione delle Agenzie Generali approvato con propria deliberazione del 10 ottobre 1912, e 2 della lettera di nomina, in sede di chiusura di conti di produzione al termine della gestione, poteva farsi luogo alla applicazione di pena, e per le deficienze di produzione rispetto ai minimi contrattuali, ed alla assegnazione di soprapprovvigioni di rappel sulle eccedenze di produzione;

Considerato che durante i primi due esercizi 1913 e 1914, furono già corrisposti, a titolo di incoraggiamento, le soprapprovvigioni relative alle eccedenze di produzione raccolte; e ciò tenuto fosse stata ammessa negli atti di concessione la compensazione fra un esercizio e l'altro del quadriennio, in relazione agli obblighi di produzione;

Considerate le anomale condizioni nelle quali versa il Paese fino alla metà del 1914,

Richiama l'equità di non applicare penali e di non ripetere le soprapprovvigioni già liquidate, nei riguardi di quelle Agenzie nelle quali i titolari hanno ottenuto la conferma della concessione per il biennio 1917-1922;

In conformità proposta del Comitato Permanente;

Delibera che per le Agenzie Generali i cui titolari sono stati confermati per la gestione 1917-1922 non si faccia luogo né ad applicazione di penali né a ripetizione di soprapprovvigioni di rappet già pagate.

8 Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

27

Subito la relazione del Consigliere delegato, il Consiglio delibera che sia da riferire la cessione del 40% di seguenti rischi assunti da Compagnie autorizzate, giudicandosi assunti senza sufficienti cautele:

- 1) Compagnia: "Cooperativa".
- Assicurato: Cuiagnone Autunno di anni 26



Capital della Compagnia: L. 5000

Quota parte Istituto: L. 600

Categoria: Mista durata 14 anni

Parere del Consulente medico: per precedente rifiuto "molto mediocre, (sifilide pregressa, soggetto molto grasso).

Conclusioni dell'Ufficio 6: Per il presente rischio non si ha che a riportarsi al rapporto presentato all'On. Consiglio in data 17 giugno 1914 in occasione di una proposta politica in occasione della Compagnia "Piemonte", che venne rifiutata.

2) Compagnia: Cooperativa.

Assicurato: Gino Paolo di anni 27

Capital della Compagnia: L. 4000

Quota parte Istituto: L. 600

Categoria: Mista durata 12 anni

Parere del Consulente medico: mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è alquanto gracile (statura non precisata, peso Kg. 56 e addome ant. 77).

Viene rifornito dal servizio militare per debolezza di costituzione.



Il di lui *qualitativo* risulta integro.

3) *Compagnia*: Adriatica.

Assicurato: Nicola Cesare di anni 36

Capitale della Compagnia L. 10.000

Quota parte Istituto: L. 4000.

Categoria: I. (unita premi decrescenti) durata 25 anni.

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile.

È pur da tener presente che la polizza include la copertura del rischio di guerra colla semplice addizionale del 2 per mille del capitale che ha effetto purchè sia in vigore da almeno 6 mesi all'atto della scadenza alle annu.

W

Tutti se l'assicurato, che ora risulta conserato, perchè *Dirigente* di uno sta-
bilimento di *industria*, venisse *obbligato*
in servizio *militare* fra due mesi circa,
la garanzia del rischio di guerra, sarebbe
da considerarsi senza ulteriori *sovrappi-*
mi.



4) Compagnia: "Adriatica".

Assicurato: Arcano Eugenio di anni 45

Capitale della Compagnia: L. 30.000.

Quota parte Istituto: L. 12.000.

Categoria: Mista durata 16 anni

Parere del Consulente medico: Qualità
buono (vedi qualità)

Conclusioni dell'Ufficio: In questa
Asta furono rifiutate le seguenti polizze
in sessione della stessa Compagnia:

N. 254.647 del marzo 1915 del capitale di
lire 8.500.

di nostra quota parte

N. 10798 del marzo 1916 del capitale

di lire 8.000.

pure di nostra quota parte

Cotale L. 16.500.

Per coerenza si propendeva per il rifiuto.

Il Consiglio ha poi deliberato l'acquisto
su della cessione 40% di seguenti ritocchi:

1) Compagnia "Generali".

Assicurato: Guco Antonino di anni 36

Capitale della Compagnia L. 10.000.

Quota parte Istituto: L. 4000



Categoria: *Commune fissa* durata 16 anni

Parere del Consulente medico: *tra quasi buono e mediocre.*

Conclusioni dell'Ufficio 6: *Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.*

L'assicurato è un po' grasso. *Presunta punta d'ernia ombelicale. Quattro anni et sono ven. un operato per fistola anale dalla quale dice si guarito perfettamente*

Nulla di notevole si riscontra nel di lui genitilizio

2) *Compagnia: "Milano"*

Assicurato: *Giugliou Pastano di anni 44*

Capitale della Compagnia: *L. 50.000*

Quota parte *Stipendio: L. 20.000 -*

Categoria: *Commune fissa* durata 20 anni

Parere del Consulente medico: *tra quasi buono e mediocre.*

Drf

Conclusioni dell'Ufficio 6: *Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.*

L'assicurato risulta alquanto grasso. *Nel di lui genitilizio si de nota solo la morte della madre a 44 anni, nel 1874, per nefrite, e di vari fratelli nei primissimi anni di età.*

3) Compagnia: "Milano."

Assicurato: Molinari Eugenio di anni 46

Capitale della Compagnia L. 5000

Quota parte Istituto L. 2000.

Categoria: Vita intera premi temporanei

per anni 20.

Parere del Consulente medico: Era
quasi buono e mediocre (vedi gentilitio al
siccurando bevitore)

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dub-
bio per l'accettazione di questo rischio. L'assi-
curato risulta sano e robusto. È discreto bevitore
di vino. Nel di lui gentilitio si denota:

Padre morto a 66 anni, nel 1914, per tumore addo-
minale. Madre morta a 66 anni, nel 1911, per
neorastenia.

La Compagnia ha applicato un sovrapprezzo
dello 0,50% del capitale per i precedenti di famiglia.

4) Compagnia: "Adriatica."

Assicurato: Cappelletti Luigi di anni 56

Capitale della Compagnia: L. 5000-

Quota parte Istituto: L. 2000-

Categoria: Effetti multipli

Parere del Consulente medico: Era buono

e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato venne riformato dal servizio militare per gola grossa, che secondo accerta il fiduciario, pare si sia ora ridotta quasi al normale.

Nel di lui gentilezza si denota:

Padre morto a 66 anni per polmonite acuta. Madre morta a 58 anni per cardiopatia rapida.

5) Compagnia: "Cooperativa.

Assicurato: Gbia Francesco di anni 24

Capitale della Compagnia L 5000

Quota parte Istituto: L 2000

Orf

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in

dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato risulta alquanto gracile.

È stato riformato dal servizio militare per punta d'ernia inguinale destra.

Nel di lui gentilezza si denota solo la morte di un fratello a 2 anni per polmonite.



Le, e di una sorella a 30 anni di età.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara
sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

[Signature]

[Signature], *uffessore*

(seguono allegati)

Elenco delle vertenze giudiziarie in corso

Indicazione delle parti		Oggetto	
MORE	CONVENUTO	esito attuale delle vertenze	
1	Agostoni ved. Narani	Callimento Rotta & Istituto (pol. 97/11 fondiaria)	L'attrice accampò diritti sul capitale assicurato, ultimo beneficiario del quale risulterebbe certo Rotta, dichiarato per tal modo. La causa instaurata con atto citazione 2 Maggio 1916 avanti il Tribunale di Milano è in corso. In essa però l'Istituto non ha interesse diretto.
2	Vester Lamma ved. Lailla Lon soli	Istituto Nazionale R. Pol. 1522/2	Contestatosi il pagamento della somma assicurata per mancato pagamento del premio nei termini pattuiti, l'attrice citò l'Istituto e l'Agenzia Generale di Catania in proprio, sostenendo essergli stata concessa una valida dilazione al pagamento da quest'ultimo. Il Tribunale di Catania con sentenza 24-30 gennaio 1917 assolse completamente l'Istituto e l'Agenzia Generale dalla richiesta avversaria. Con atto 3 Maggio 1917 l'attrice ha prodotto appello contro la suddetta sentenza, avanti la Corte di Catania.
3	Panni Lola ved. Rabiti	Istituto Nazionale polizza 54891.	Richiesta di pagamento della somma assicurata in seguito alla contestazione del sinistro per reitanze dell'assicurato. La causa fu introdotta con atto di citazione 11 giugno corrente. Tribunale di Roma.
4	Macchia ved. Trabbi	Istituto Pol. 44982.	Contestazione del sinistro per le condizioni di salute dell'assicurato al momento della stipulazione. Causa instaurata con atto di citazione 30 Agosto 1915. Il Tribunale di Roma con sentenza 15 gennaio 1917 assolse completamente l'Istituto dalle domande avversarie, condannando l'attrice nelle spese. L'attrice ha prodotto appello da tale sentenza con atto 21 Marzo 1917. La causa d'appello fu fino ad ora sempre rinviata.

5501/1113

Senza registrazione numero 5560/1113

5	Baggiotti e Piangi	c. crediti Colli e Titulu No. Pol. 35230-54681	Sequestro conservativo, e postcia pignoramento presso terzi di parte delle somme assicurate con le polizze suddette. Ora però è stato dichiarato il fallimento del Colli, onde, si vede, che le procedure incoate verranno a decadere senz'altro.
6	Pignatelli Castellano in proprio e N.	Titulu Polizza 42297	Contestazione del sinistro per reticenze dell'assicurato. Instaurata la causa con atto di citazione del 1916 avanti il Tribunale di Roma la causa fu lungamente rinviata. Fu proposta da parte degli attori una transazione della vertenza, accettata in massima dall'istituto. Si attende ora di definire la transazione stessa.
7	Caiani Periti e C.	c. Colmegna e Titulu No. Nazionale - Pol. 24665 Reale.	La contestazione sorte per rifiuto del Sig. Colmegna assicurato di intervenire al pagamento della somma garantita a favore della Caiani Periti e C. vincentaria. Onde la chiarata in causa per parte di questa del Colmegna e dell'istituto per tentare concludere il Colmegna a prestare il proprio contributo al pagamento. Come si vede l'istituto è indifferente in causa, ha vertenza in podotta con atto di citazione 27.11.1916 e tuttora in corso avanti il Tribunale di Como.
8	Recupero ved. Longo	Titulu pol. 2230	Contestazione del sinistro per reticenze dell'assicurato. La causa introdotta con atto di citazione 24 febbraio 1915 avanti il Tribunale di Roma dopo lunghe e varie vicende, senza interverienze e ordinanze, si è chiusa con sentenza 19 marzo 1917 pienamente favorevole all'istituto, che venne assolto da ogni spesa avventoria. La sentenza non fu per altro notificata dall'attore né si sa per ora se questa intendeva o no appellare.
9	Omstein ved. Costa	Titulu pol. 114230 - Garida.	Contestazione del sinistro per reticenze dell'assicurato. La causa introdotta con atto di citazione 6 maggio 1914 fu lasciata decadere dalla attrice. Ora sembra si voglia riassumere la vertenza in via di transazione: in tal caso, come si sa, furono avanzate proposte.



			che dagli avversari.
10	Baghina via Amoretti	Titubus pol. 30660	Incendio verificatosi entro l'anno dall'emissione della polizza. Il Tribunale di Roma, con detta sentenza accoglie pienamente le tesi sostenute dall'istituto circa la interpretazione e ha portata da doversi al dispetto dell'art. 13 dei patto contrattuali. L'attore con atto 22 giugno corr. ha appellato dalla suddetta sentenza.
11	Quaglia Bredi	Frapposti e Titubus pol. 115559- Basilea.	Il attore hanno impugnato di nullità l'attribuzione di beneficio per via a favore di certa sig. Frapposti. La causa istruita con atto di citazione ottobre 1916 avanti il Tribunale di Milano è tuttora in corso. L'istituto non ha in essa un interesse diretto.
12	Mangini Bredi	Allenza Titubus giornale- pol. Allenza.	Contestazione del sinistro per reticenze dell'assicurato. Introdotta la causa dagli eredi Mangini con atto di citazione 15/3/15. Il Tribunale di Genova con sentenza rigettava la pregiudiziale di prescrizione avanzata dall'istituto e ammetteva la prova per testimoni hinc inde vice versa. L'istituto appellò sul rigetto della pregiudiziale, ma l'appello verrà abbandonato e si affronterà la discussione del merito.
13	Fagolin Bredi	c. Titubus. pol. 51939	Incendio verificatosi nel 1911 dall'emissione della polizza. La causa verte sull'interpretazione e la portata dell'art. 13 dei patto contrattuali. L'istituto atto già sentenza favorevole senza in argomento casuale (vedi causa Baghina via Amoretti). La causa introdotta con atto di citazione 14/3/17 è tuttora in corso avanti il Tribunale di Roma.
14	Bredi De San -tis-	Titubus-pol. 3217 Titubus- 50.000.	La contestazione giudiziarie verte tra la ved. De Sanctis e i genitori e fratelli del defunto assicurato. L'istituto fu chiamato in causa da questi ultimi per sentirsi autorizzati al pagamento della somma assicurata a loro favore. Il Tribunale di Napoli con sentenza accoglie invece le ragioni della ved. De Sanctis dichiarando legittima alla stata la sentenza dell'istituto al pagamento. Il on. di De Sanctis ricorre in appello e la causa è tuttora pendente. L'istituto però è del tutto inchiodato in causa.
15	Bredi Della Porta	c. Titubus. -pol. 53111. Popolare.	Restituzione di premi pagati sulla polizza indicata in seguito a scioglimento dell'assicurato verificatosi entro il termine d'assicurazione. Istruito il giudizio avanti il Tribunale di Milano con atto di citazione 13 agosto 1914 il Tribunale stesso con sentenza 25/7/14 attribuiva l'istituto delle domande avversarie. Gli eredi della Porta con atto 3/10/14 proposero l'appello. La causa rinviasa per lunghissimi tempi, fu cancellata dal ruolo ma non ancora definitivamente abbandonata.

10 Luglio 1917

Allegato 562

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Tabella Prima⁽¹⁾

Tabella dei valori massimi assicurabili contro i rischi di guerra a tariffa normale per i velieri in navigazione.

Velieri	Valore in lire it. per tonnellata di stazza lorda		
	Fino a 500 tonn.	Da oltre 500 a 1000 tonn.	Oltre 1000 tonn.
Età			
Nave nuova e fino ad 1 anno di età	340	300	260
Oltre 1 anno e fino a 5 anni	310	280	240
5 . . . a 10 . . .	280	240	210
10 . . . a 20 . . .	240	210	180
20 . . . a 30 . . .	190	170	145
30 . . . a 40 . . .	160	140	120
40 . . .	110	95	80

Avvertenza. Per i velieri in ferro od acciaio i valori suindicati verranno accresciuti del 30% se si tratti di velieri fino a 20 anni di età e del 40% se si tratti di velieri che abbiano oltre 20 anni di età.

Tabella Seconda

Tabella dei valori massimi dei velieri ammessi in assicurazione contro i rischi di guerra in navigazione a condizioni speciali per il valore superante quello indicato nella Tabella 1.

Velieri	Valore in lire it. per tonnellata di stazza lorda		
	Fino a 500 tonn.	Da oltre 500 a 1000 tonn.	Oltre 1000 tonn.
Età			
Nave nuova fino ad 1 anno di età	500	450	420
Oltre 1 anno e fino a 5 anni	455	415	390
5 . . . a 10 . . .	405	370	350
10 . . . a 20 . . .	355	330	310
20 . . . a 30 . . .	320	295	280
30 . . . a 40 . . .	290	270	255
40 . . .	240	225	210

Avvertenza. Per i velieri in ferro ed acciaio i valori suindicati verranno accresciuti del 60% se si tratti di velieri fino a 20 anni di età e del 70% se si tratti di velieri che abbiano oltre 20 anni di età.

⁽¹⁾ Approvata dalla Commissione Governativa nell'adunanza del 27 giugno 1917, e sentita dal Senato Ministeriale 30 agosto 1915



10 Luglio 1917

Doppellino 26. 18. lis.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Rischi di guerra in navigazione

Tabella dei premi per i velieri e per relativi carichi.

	Nave	Carico
	sul valore normale	sul plusvalore

Navigazione costiera

1° Coste continentali italiane ed. isole adiacenti. Coste di Sicilia. Coste di Francia in Mediterraneo. Coste di Sardegna e Corsica (esclusa la traversata dal Continente alla Sardegna e Corsica).
Per 45 giorni

0, —	14, —	—
------	-------	---

2° Per singoli viaggi:

a) fra porti continentali dello Stato a nord del parallelo di Livorno (con facoltà di toccare uno o più porti intermedi)	2,25	3,50	2,80
b) fra porti continentali dello Stato a sud del parallelo di Livorno (con facoltà di toccare uno o più porti intermedi)	2,25	3,50	2,80
c) fra porti della Sicilia e della Calabria (con facoltà di toccare uno o più porti intermedi).	2,25	3,50	2,80
Fra porti delle zone a) e b)	2,75	4, —	3,15
a) e c)	2,75	4, —	3,15
c) e b)	2,75	4, —	3,15
Fra porti della zona a) e porti della Francia in Mediterraneo	3,50	6, —	4,40
andata	3,50	6, —	4,40
ritorno	2,25	3,50	—
Fra porti della zona b) e porti della Francia in Mediterraneo	4, —	7, —	5, —
andata	4, —	7, —	5, —
ritorno	2,75	4, —	—
Fra porti della zona c) e porti della Francia in Mediterraneo	4,50	7, —	5,60
andata	4,50	7, —	5,60
ritorno	3, —	4,50	—
Fra porti della zona a) e porti della Spagna in Mediterraneo	7, —	12, —	8,75
andata	7, —	12, —	8,75
ritorno	5, —	9, —	—
Fra porti della zona b) e porti della Spagna in Mediterraneo	8, —	14, —	10, —
andata	8, —	14, —	10, —
ritorno	6, —	10, —	—
Fra porti della zona c) e porti della Spagna in Mediterraneo	9, —	16, —	11,25
andata	9, —	16, —	11,25
ritorno	7, —	12, —	—

Navigazione di altura e di lungo corso

3° Viaggio in traversa da un porto della Spagna o Francia per

Am



Tunisia e Algeria per arrivare per un porto italiano:

delle tonne b) e c)	6, —	10, —	—
della tonna a)	7, —	12, —	—
4° Viaggio da un porto della Tunisia, Algeria ad un porto italiano delle tonne b), e c) e viceversa	5, —	9, —	6,25
5° Viaggio da un porto della Tunisia, Algeria ad un porto italiano della tonna a), o viceversa.	6, —	10, —	7,50
6° Viaggio dalla Sardegna o Corsica in Italia o viceversa.	4, —	8, —	5, —
7° Porte in Atlantico del Nord America e centro America (rimorchio in Mediterraneo obbligatorio)	10, —	16, —	12,50
8° Porte in Atlantico del Sud America e d' Africa sino a baia, porto di Buona Speranza, Isole Azzorre, Canarie e del Capo Verde (rimorchio in Mediterraneo obbligatorio)	10, —	16, —	12,50
9° Porte dell'Oceano Pacifico, Oceano Indiano, Australia (rimorchio in Mediterraneo obbligatorio)	12, —	18, —	15, —

22. I tassi sono stabiliti in rapporto ad ogni singola traversata fatta eccezione dei tassi indicati ai numeri 1 e 3 della presente tabella.

Nei casi in cui sono fissati tassi diversi per la traversata di andata e per quella di ritorno, si applica nondimeno anche per la traversata di andata, quando essa si compia in parvea, il minor tasso indicato per la traversata di ritorno.

Per i viaggi non contemplati nella presente tariffa, ed in ogni caso per i viaggi di velieri di bandiera estera e dei relativi carichi la Commissione governativa si riserva di autorizzare di volta in volta l'assicurazione, fissandone le condizioni e la misura del premio.

Gestione sicurtà rischi di guerra in navigazione.

Forme di servizio

1

L'Istituto provvede alla speciale gestione delle Assicurazioni e Riassicurazioni per i Rischi di Guerra in Navigazione ad esso affidata dal N.º Decreto 30 Agosto 1914 N.º 902 mediante uno speciale ufficio temporaneo Rischi Guerra in Navigazione per quanto attiene a fatti Amministrativi, Accurati e Legali e mediante uno speciale reparto temporaneo dell'Ufficio di Contabilità per le registrazioni contabili e per la gestione patrimoniale.

2

I detti uffici sono coordinati da uno speciale reparto distaccato a Genova, le cui attribuzioni sono in seguito specificate.

Amj

3

L'Ufficio rischi guerra in navigazione provvede secondo le deliberazioni della Commissione Governativa istituita con decreto Ministeriale 30 Agosto 1914, alla assunzione dei rischi di assicurazione in confronto delle Amministrazioni dello



Stato e Ditta private, e di assicurazioni e riassicurazioni in confronto delle Compagnie.

Di ogni singolo rischio assunto l'Ufficio darà giornalmente comunicazioni all'Ufficio contabile secondo le seguenti norme:

- a) per le assicurazioni dirette a favore di Ditta private per le quali si debba procedere ad emissione di polizza, la comunicazione sarà data mediante apposito bollettino il cui modulo verrà stabilito fra i due uffici;
- b) per le assicurazioni dirette a favore dell'Amministrazione dello Stato la comunicazione sarà data mediante trasmissione di copia della lettera di accettazione;
- c) per le Riassicurazioni assunte da Compagnie, la cui accettazione ha luogo a mezzo di apposito bordereau, la comunicazione sarà data mediante trasmissione di copia del bordereau stesso.

4

Il Reparto speciale di Genova provvede all'aspirazione locale dei rischi, richiedendo, ove occorre secondo le norme in vigore l'Autorizzazione della Direzione Generale.

Esso trasmette ogni sera all'Ufficio

Amministrativo della Direzione Generale, due
 esemplari di tutti i borderaux relativi a rischi
 assunti in giornata, debitamente esaminati
 si solo per quanto riguarda l'oggetto del contrat-
 to, restituendo alla Compagnia un esemplare
 di borderaux Rischi colla clausola "Salvo rivi-
 sione premi errori od omissioni".

L'Ufficio Rischi Genoa provvede al-
 l'immediata revisione dei borderaux special-
 mente per quanto riguarda l'applicazione
 dei premi e la liquidazione delle provvigio-
 ni.

Provvede pure alla loro immediata tra-
 scrittura sui due schedari di cui è cenno nei
 successivi articoli 5 e 6 delle presenti norme.

Non appena compiuta la revisione, un
 esemplare dei borderaux sarà trasmesso, debita-
 mente vistato, all'Ufficio di Contabilità.

La trasmissione deve arrivare il giorno
 successivo a quello in cui i borderaux sono
 pervenuti all'Ufficio Amministrativo.

5

Per tutti indistintamente i rischi
 assunti, compresi quelli assunti dal Reparto
 di Genova, l'Ufficio Amministrativo compie

OK



leva' mio Schedario Rischi in corso forma
to da una scheda per ciascun viaggio di
ogni singolo piroscalo e veliero, sulla quale do
ranno essere annotati tutti i Rischi avvenuti.

Al termine, accertato o presunto, di ciascun
viaggio, oppure alla notifica del sinistro, la sche
da relativa verrà eliminata dallo Schedario
rischi in corso e passata rispettivamente nel
lo Schedario Rischi estinti oppure nello Sche
 dario sinistro.

6

Per tutti i rischi relativi ad assicura
zioni o riassicurazioni di merci, l'Ufficio
Amministrativo provvede pure giornalmen
te a compilare lo Schedario importazioni ed
 esportazioni, comprendente una scheda per
ciascun Stato importatore od esportatore
da e per l'Italia.

Da tali schede dovrà risultare il va
lore di ogni partita di merci importata od
esportata ed, ove sia possibile, la loro natura
e quantità.

7

L'Ufficio Amministrativo com
unicerà giornalmente all'Ufficio di Contabi

lità, desumendoli dal Bollettino ministeriale quotidiano e mediante apposito modulo, i sinistri verificatisi. Dal modulo dovrà risultare il rischio massimo presumibile cui l'Assicurato è esposto, conformemente alle indicazioni della Scheda Rischi.

f

Successivamente l'Ufficio Amministrativo comunicherà all'Ufficio di Contabilità mediante altro apposito modulo, le deliberazioni della Commissione Governativa circa la liquidazione dei sinistri già denunciati, e ciò entro il giorno successivo a quello dell'adunanza nella quale la deliberazione venne presa.

g

L'Ufficio di Contabilità provvede:

DM

- a) all'incasso dei premi sia a mezzo della Cassa Centrale sia a mezzo delle Filiali della Banca d'Italia, le quali saranno invitate a trasmettere direttamente all'Ufficio di Contabilità le conferme sui versamenti avvenuti;
- b) al pagamento dei sinistri sia autorizzando la compensazione in conto corrente quando siavi margine sufficiente, sia me-



dianze emissioni di Valia della Banca d'Italia per il pagamento.

In tutti i casi le giustanze dei pagamenti avvenuti dovranno pervenire direttamente all'Ufficio di Contabilità che, dopo averne preso nota, le trasmetterà subito all'Ufficio Amministrativo:

c) al pagamento delle spese di amministrazione di pertinenza diretta della Gestione Rischi Guerra in Navigazione, ed all'attribuzione alla Gestione stessa delle quote di spese generali del Istituto secondo le deliberazioni dell'Amministrazione dell'Istituto.

10

L'Ufficio di contabilità provvede a sollecitare, quando occorre, il pagamento del premio. Nel caso di ritardi ingiustificati ne renderà edotto l'Ufficio Amministrativo per gli eventuali provvedimenti.

11

Provvede all'Amministrazione patrimoniale ed ai riinvestimenti delle disponibilità del Fondo Gestione Rischi di Guerra in navigazione il Reparto speciale presso l'Ufficio di Contabilità, secondo le deliberazioni del Consiglio.

l'Ufficio Permanente o del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

12

L'Ufficio di Contabilità provvederà alla tenuta delle scritture generali della Gestione, ed alla compilazione dei Bilanci.

13

L'Ufficio di Contabilità a complemento delle proprie scritture tiene un registro in cui vengono iscritti i rischi in corso, di cui ogni faccia ha una copia in 2 parti; nella parte "rischi attivi", verrà riportate l'ammontare di ogni rischio, mentre nella parte "rischi estinti", si indicherà l'ammontare complessivo dei rischi estinti. In ogni scheda quando questa viene passata allo schedario rischi estinti ed allo schedario sinistri.

Tale registro dovrà così in ogni momento l'esposizione totale dell'Istituto per rischi in corso.

14

Le presenti disposizioni avranno vigore dal Luglio 1917

15

Con altro ordine di servizio sarà provveduto all'ordinamento della gestione delle riassicurazioni dei rischi di incendi per causa di guerra, ceduti all'Istituto dalla Cassa Nazionale Subalpina



Gestione sicurtà rischi guerra in
navigazione

Reparto speciale distaccato a Genova

Uomini di servizio

1

Il Reparto provvede secondo le delibere
razioni della Commissione Governativa e in
base alle disposizioni delle vigenti conven-
zioni stipulate dall'Istituto Nazionale
con le varie Compagnie ammesse alla rias-
sicurazione, all'assunzione dei rischi in
confronto delle Compagnie stesse, nonché
all'assunzione diretta di sicurtà in
confronto di Polite private.

2

Il Reparto sottopone in via se-
gnapria alla Direzione Generale, per il
preventivo benestare, le proposte avanzate
dalle Compagnie per l'assunzione di
rischi eccedenti i massimali stabiliti
dalle convenzioni in vigore.

3

Questo trasmette ogni sera alla

Direzione Generale due esemplari di tutti i bordereaux pervenuti nella giornata sulle varie Compagnie, debitamente corredati dalle rispettive impronte di polizza, previa revisione per quanto riguarda l'oggetto del contratto e registrazioni riassuntive.

In pari tempo restituisce alle Compagnie un esemplare di detti bordereaux muniti del visto di accettazione per i rischi in esse elencati con annotazione della clausola: "Patto revisione premi, errori ed omissioni."

4

Il Reparto provvede pure alla firma per accettazione delle polizze relative sicurtà di corpi di navi, emesse dalle Compagnie ed all'invio alla Direzione Generale dell'esemplare di pertinenza dell'Istituto.

5

Le assicurazioni dirette per corpi di navi, di cui nel decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917, e le eventuali assicurazioni di merci vengono assunte dal Reparto mediante relazioni di lettera

impugnativa, da avere quale certificato di sic-
curtà. Detta lettera deve contenere esplicita davi-
sola che il rischio s'intende coperto in quanto
venga effettuato l'integrale pagamento del
premio relativo, nei termini precisati
dall'ordine di versamento contemporanea-
mente emesso dal Reparto medicina.

6

Giornalmente viene spedito alla
Direzione Generale l'elenco delle assicu-
razioni dirette corredato da copia delle
lettere impegnative rilasciate con tutti
gli estremi necessari per la redazione
delle polizze, e dai fac. simili dei relativi
versamenti sui quali dovranno essere
indicali il numero e la data della quin-
tanza rilasciata dalla Banca d'Italia.

7

E' infine cura del Reparto di segui-
re il movimento generale degli affari
che hanno attinenza con le assicurazio-
ni di rischi di guerra e di rischi ordina-
ri marittimi, per farne oggetto di specie-
li relazioni periodiche alla Direzione
Generale e di segnalazione tutto quanto

possa avere caratteri di speciale rilievo
in ordine al movimento marittimo na-
zionale.

